



**REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE  
SETTORE 1 - COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DIPARTIMENTALI, USI CIVICI,  
BIODIVERSITA'**

*Assunto il 10/12/2025*

*Numero Registro Dipartimento 2120*

**DECRETO DIRIGENZIALE**

**“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”**

**N°. 19125 DEL 11/12/2025**

<b>Settore Gestione Entrate</b>	<b>Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese</b>
VISTO di regolarità contabile, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011	VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011
<b>Sottoscritto dal Dirigente del Settore</b> Dott. STEFANIZZI MICHELE (con firma digitale)	<b>Sottoscritto dal Dirigente del Settore</b> Dott. BUCCAFURRI LUCA (con firma digitale)

**Oggetto:** Decreto Interministeriale del 08 agosto 2025 n. 371951 concernente “Riparto del fondo per le mense scolastiche biologiche per l’anno 2025”. Assegnazione della quota del 14% per iniziative di informazione e di educazione alimentare in materia di agricoltura biologica - CUP J59I25002330001 - Accertamento ed impegno di spesa.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell’art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

## IL DIRIGENTE GENERALE

**VISTA** la L.R. del 13/05/1996 n. 7 recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale” ed in particolare gli artt. 28 e 30 che individuano compiti e responsabilità rispettivamente del Dirigente Generale e del Dirigente responsabile di Settore;

**VISTA** la D.G.R. n. 572 del 24/10/2024 concernente: Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione modifiche del regolamento Regionale n. 12/2022 e s.m.i.;

**VISTO** il D.D.G. n. 15768 del 11/11/2024 avente ad oggetto “Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale – Adempimenti di cui alla D.G.R. 572 del 24/10/2024 - Micro-organizzazione”;

**VISTI** il regolamento regionale n. 7 del 20/11/2025 concernente: "REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DELLE STRUTTURE AMMINISTRATIVE DELLA GIUNTA REGIONALE" la cui entrata in vigore è prevista per l'1.12.2025 ed il regolamento regionale n. 9 del 26/11/2025 concernente: "MODIFICHE AL REGOLAMENTO REGIONALE 20 NOVEMBRE 2025 N. 7 RECANTE “REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DELLE STRUTTURE AMMINISTRATIVE DELLA GIUNTA REGIONALE” che ha differito il termine di entrata in vigore del regolamento regionale n. 7/2025 al 18 dicembre 2025;

**VISTA** la Deliberazione n.168 del 23/04/2025 con la quale la Giunta Regionale ha individuato ai sensi dell’art.10 del R.R. n. 11/2021 e s.m.i. l’ing. Giuseppe Iritano per il conferimento dell’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale”;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 35 del 24/04/2024 avente ad oggetto conferimento dell’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Agricoltura e Sviluppo Rurale” all’ing. Giuseppe Iritano;

**VISTA** la D.G.R. n. 297 del 23/06/2023 con la quale è stata individuata, per l’incarico di direzione del Settore n. 1 “Coordinamento delle attività dipartimentali, Usi Civici, Biodiversità”, la Dott.ssa Francesca Palumbo, dirigente già assegnata al Dipartimento, ai sensi dell’art. 7, comma 6, del R.R. n. 10/2021;

**VISTO** il D.D.G. n. 9396 del 03/07/2023 con il quale è stato conferito alla Dirigente avv. Francesca Palumbo, prendendo atto delle determinazioni assunte dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 297 del 23/06/2023, l’incarico di Dirigente del Settore n.1 “Coordinamento delle attività dipartimentali, Usi Civici, Biodiversità” con decorrenza dal 3 luglio 2023 e per la durata di anni tre;

**VISTA** la nota prot.n.106906 del 19/02/2025 con la quale sono stati assegnati gli obiettivi ai Dirigenti di Settore del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale per l’anno 2025;

**VISTO** il D.D.S. n. 11365 del 01/08/2025, di modifica ed integrazione del D.D.S. n. 2225 del 19/02/2025, concernente assegnazione della responsabilità delle UU.OO., dei procedimenti, delle mansioni, delle attività e degli obiettivi per l’anno 2025 ai dipendenti del Settore n. 1 “Coordinamento delle attività dipartimentali, Usi civici, Biodiversità”, con il quale è stato individuato il dott. Francesco Gigliotti quale responsabile dei procedimenti afferenti le “Mense Scolastiche Biologiche”;

**VISTA** la D.G.R. n. 113 del 25/03/2025 recante “Approvazione Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2025/2027”;

**ATTESTATA** l’assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto di interessi per il funzionario ed il dirigente firmatario del presente decreto, ai sensi della normativa sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza e pubblicità degli atti (L. 190/2012 e D. Lgs. 33/2013) dell’art. 53 del D. Lgs. 165/2001, dell’art. 6 bis della Legge 241/1990 e s.m.i. e degli articoli 6 e 7 del Codice di

comportamento del personale della Regione Calabria, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 357 del 21 luglio 2023;

**VISTI:**

- il decreto-legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017 n. 96, ed, in particolare, l'art. 64, comma 5 bis che istituisce nello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali il Fondo per le mense scolastiche biologiche;
- la legge 9 marzo 2022, n. 23 recante "Disposizioni per la tutela, lo sviluppo e la competitività della produzione agricola, agroalimentare e dell'acquacoltura con metodo biologico;
- il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministro della salute del 18 dicembre 2017 n. 14771 che istituisce l'elenco delle stazioni appaltanti e dei soggetti eroganti il servizio di mensa scolastica biologica;
- il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 22 febbraio 2018 n. 2026 che definisce le modalità di ripartizione, tra le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, del Fondo per le mense scolastiche biologiche;
- il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 17 giugno 2019 n. 6401 che modifica il decreto interministeriale 22 febbraio 2018, n. 2026 sulla definizione dei criteri e delle modalità di ripartizione tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del Fondo per le mense scolastiche biologiche;

**CONSIDERATO** che il decreto ministeriale 17 giugno 2019 n. 6401 di suddivisione del suddetto Fondo destina l'86% delle risorse per ridurre i costi a carico dei beneficiari del servizio di mensa scolastica biologica, ed il 14% delle risorse per realizzare iniziative di informazione e di promozione nelle scuole;

**VISTO** il Decreto Interministeriale del 08 agosto 2025 n. 371951 concernente "Riparto del fondo per le mense scolastiche biologiche per l'anno 2025" - Assegnazione della quota del 14% per iniziative di informazione ed educazione alimentare in materia di agricoltura biologica e per una quota parte dell'86% al fine di ridurre i costi a carico dei beneficiari del servizio di mense scolastiche biologiche, riportati alla data del 31 marzo 2025, nell'elenco delle stazioni appaltanti e dei soggetti eroganti presenti sulla piattaforma informatica di cui al decreto direttoriale del 24 maggio 2018 n. 39050;

**CONSIDERATO** che il sopracitato Decreto Interministeriale n. 371951 del 08 agosto 2025 ripartisce la quota di € 4.603.603,00 del Fondo per le mense scolastiche biologiche anno 2025, suddividendo la quota del 14% per iniziative di informazione ed educazione alimentare in materia di agricoltura biologica sulla base della popolazione scolastica, con assegnazione alla Regione Calabria dell'importo di € 23.168,90;

**RITENUTO** con il presente provvedimento di provvedere all'accertamento ed impegno della quota parte del 14% del citato Fondo per le mense scolastiche biologiche, riferita ad iniziative di informazione e di educazione alimentare in materia di agricoltura biologica;

**CONSIDERATO** che l'Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura in Calabria (ARSAC), istituita con L.R. n. 66/2012, è Ente strumentale della Regione Calabria munito di personalità giuridica di diritto pubblico dotato di autonomia amministrativa, organizzativa, gestionale, tecnica, patrimoniale, ed ha tra i compiti d'istituto l'ammodernamento e lo sviluppo dell'agricoltura regionale, mediante azioni di promozione, divulgazione, sperimentazione e formazione;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 616 del 09/11/2023 "Approvazione Schema di Rinnovo del Protocollo d'intesa per il coordinamento delle azioni da intraprendere per la diffusione delle mense scolastiche biologiche", già in essere tra la Regione Calabria e la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria repertorio n. U.0008020 del 27/04/2022;

**VISTA** la Convenzione per l'attuazione di attività di informazione, promozione ed educazione alimentare in materia di agricoltura biologica stipulata tra la Regione Calabria – Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale e l'ARSAC, repertoriata al n. 230 prot. 329482 del 09/01/2025, il cui schema è stato approvato con D.D.G. n. 17537 del 05/12/2024;

**CONSIDERATO** che la predetta Convenzione è tacitamente rinnovata per l'a.s. 2025/2026, con le modifiche apportate alla medesima con lo schema di Convenzione condiviso con ARSAC, che si allega al presente provvedimento, unitamente alla scheda di progetto, per formarne parte integrante;

**VISTO** l'art. 7 del D. Lgs. n. 36 del 31/03/2023, ed in particolare il comma 4 il quale che *"La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:*

- a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;*
- b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;*
- c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;*
- d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione";*

**VISTA** la D.G.R. 698 del 03 dicembre 2024 avente ad oggetto "Approvazione nuovo Patto di integrità negli affidamenti in materia di contratti pubblici regionali" che stabilisce che il Patto di integrità predetto dovrà essere inserito nella documentazione di ogni procedura di affidamento sopra e sotto soglia e che tale obbligo dovrà essere adempiuto anche da ARSAC per ogni affidamento discendente dalla repertorianda Convenzione, come da schema allegato;

**CONSIDERATO che:**

- l'ARSAC esercita le proprie funzioni e attività secondo le direttive impartite dalla Regione in armonia con gli obiettivi e gli orientamenti delle politiche comunitarie, nazionali e regionali in materia di agricoltura;
- l'ARSAC dispone su tutto il territorio regionale di risorse umane e strumentali qualificate in ambito agricolo;
- la Regione Calabria - Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale e l'ARSAC hanno interesse a collaborare, in relazione ai rispettivi compiti istituzionali, su azioni finalizzate a contribuire allo sviluppo di un'agricoltura sostenibile e di qualità;

**RITENUTO** che l'ARSAC dovrà assicurare la realizzazione delle attività di informazione, promozione ed educazione alimentare in materia di agricoltura biologica per come previsto nella scheda progettuale allegata al presente provvedimento, quale parte integrante dello stesso, e provvedere alla rendicontazione delle spese sostenute ai fini della liquidazione delle relative somme;

**CONSIDERATO** che l'ARSAC avrà cura nella fase attuativa della Convenzione di garantire l'applicazione della normativa vigente in materia di conflitto di interessi adottando misure adeguate per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure;

**VISTA** la nota dipartimentale prot. 841566 del 05/11/2025 con la quale è stata richiesta al Dipartimento Economia e Finanze l'iscrizione in bilancio della somma complessiva di € 59.917,48 assegnata dal MASAF alla Regione Calabria, quale quota parte del Fondo mense scolastiche biologiche;

**VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 584 del 20 novembre 2025 avente ad oggetto "Variazione al Bilancio di previsione 2025-2027 ai sensi dell'art. 51, comma 2 lett. a) del d.lgs 118/2011- Assegnazione di somme dallo Stato a valere sul Fondo Mense Scolastiche Biologiche (Nota prot. N. 841566 del 05/11/2025);

**CONSIDERATO** che l'obbligazione giuridica correlata al presente provvedimento è perfezionata, in quanto sono determinate la somma da pagare, il soggetto creditore, la ragione del debito nonché la scadenza dell'obbligazione e che, pertanto, occorre costituire vincolo sulle previsioni di bilancio, nell'ambito della disponibilità finanziaria;

**ATTESTATO CHE:**

- ricorrono i presupposti per procedere all'assunzione dell'impegno, ai sensi delle disposizioni previste dall'art. 56 e dal paragrafo 5 dell'allegato 4/2 del D. Lgs n. 118/2011;
- ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 47/2011, per l'impegno di che trattasi è stata riscontrata la necessaria copertura finanziaria sul pertinente capitolo U9160102701 e la corretta imputazione della spesa sul bilancio dell'esercizio finanziario 2025;

**RITENUTO CHE**, in base alle disposizioni contenute nell'allegato 4/2 al D.Lgs n. 118/2011:

- è possibile accertare l'importo di € 23.168,90 (ventitremilacentosessantotto/90) sul capitolo E9201017901 del bilancio regionale;
- le suddette somme sono imputabili all'esercizio finanziario in cui la Regione provvede ad impegnare la spesa;

**RISCONTRATA**, altresì, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziata, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto la cui esigibilità è accertata nell'esercizio in corso;

**VISTA** la legge regionale n. 41 del 23 dicembre 2024 "Legge di stabilità regionale 2025";

**VISTA** la legge regionale n. 42 del 23 dicembre 2024 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025-2027" (art. 11 e 39, c.10, D.Lgs. 23/06/2011, n. 118);

**VISTA** la DGR n. 766 del 27 dicembre 2024 "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025–2027 (art. 11 e 39, c. 10, D.Lgs. 23/06/2011, n. 118)";

**VISTA** la DGR n. 767 del 27 dicembre 2024 "Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2025–2027 (art. 39, c. 10, D.Lgs. 23/06/2011, n. 118)";

**RITENUTO** di provvedere all'impegno € 23.168,90 (ventitremilacentosessantotto/90) sul capitolo U9160102701 del bilancio regionale esercizio 2025;

**VISTO** il D. Lgs. n. 118/2011;

**VISTO** l'art. 43 della L.R. 8/2002;

**VISTA** la proposta di accertamento n. 6828 del 04/12/2025, generata telematicamente ed allegata al presente atto (Ente debitore MASAF Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste);

**VISTA** la proposta di impegno n. 7012 del 04/12/2025, generata telematicamente ed allegata al presente atto;

**VISTO** il Codice Unico del Progetto (CUP) J59I25002330001, generato telematicamente, che sarà comunicato all'Ufficio competente del MASAF e all'ARSAC, in quanto dovrà essere riportato in tutti i documenti giustificativi di spesa;

**SU PROPOSTA** del responsabile di procedimento che attesta sulla scorta dell'istruttoria effettuata, la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

### **DECRETA**

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

**DI APPROVARE** le modifiche alla Convenzione repertoriata al n. 230 prot. 329482 del 09/01/2025 stipulata tra la Regione Calabria – Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale e l'ARSAC, a seguito di condivisione con la medesima, come da schema che si allega al presente provvedimento, unitamente alla scheda di progetto, per formarne parte integrante;

**DI ACCERTARE** sul capitolo di entrata E9201017901 del bilancio regionale esercizio 2025 la somma di € 23.168,90 (ventitremilacentosessantotto/90), proposta accertamento n. 6828 del 04/12/2025 (Ente debitore MASAF Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste);

**DI IMPEGNARE** in favore dell'Ente strumentale ARSAC la somma di € 23.168,90 (ventitremilacentosessantotto/90) sul capitolo di uscita U9160102701 del bilancio regionale esercizio 2025, autorizzato con L.R. n. 42/2025, proposta di impegno n. 7012 del 04/12/2025;

**DI PRECISARE** che l'ARSAC dovrà assicurare la realizzazione delle attività di informazione, promozione ed educazione alimentare in materia di agricoltura biologica per come previsto nella scheda progettuale e provvedere alla rendicontazione delle spese sostenute ai fini della liquidazione delle relative somme, avendo cura di riportare il codice unico di progetto (CUP) J59I25002330001 in tutti i documenti giustificativi di spesa;

**DI STABILIRE** che l'ARSAC dovrà inserire il Patto di integrità nella documentazione di ogni procedura di affidamento discendente dalla Convenzione, che si allega al presente atto, e dovrà conseguentemente osservare i dettami della D.G.R. n. 698 del 03/12/2024;

**DI STABILIRE** che l'ARSAC avrà cura nella fase attuativa della Convenzione di garantire l'applicazione della normativa vigente in materia di conflitto di interessi adottando misure adeguate per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure;

**DI DARE ATTO** che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 2013 e s.m.i.;

**DI NOTIFICARE** il presente provvedimento a mezzo pec al MASAF, all'ARSAC, al Dipartimento Istruzione e Pari Opportunità ed all'Ufficio Scolastico Regionale della Calabria;

**DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della Legge Regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE n. 2016/679;

**DI PROVVEDERE** alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione ai sensi del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33 e ai sensi della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11, e nel rispetto del Regolamento UE n. 2016/679;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi decorrenti dalla notifica dell'atto, dalla comunicazione o dalla piena conoscenza dello stesso.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

**Francesco Gigliotti**  
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

**FRANCESCA PALUMBO**  
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

**Giuseppe Iritano**  
(con firma digitale)





**REGIONE CALABRIA**  
**REGIONE CALABRIA**  
**GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE**  
**SETTORE Gestione Entrate**

## **DECRETO DELLA REGIONE**

### **DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE**

#### **SETTORE 1 - COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DIPARTIMENTALI, USI CIVICI, BIODIVERSITA'**

*Numero Registro Dipartimento 2120 del 10/12/2025*

**OGGETTO** Decreto Interministeriale del 08 agosto 2025 n. 371951 concernente "Riparto del fondo per le mense scolastiche biologiche per l'anno 2025". Assegnazione della quota del 14% per iniziative di informazione e di educazione alimentare in materia di agricoltura biologica - CUP J59I25002330001 - Accertamento ed impegno di spesa.

### **SI ESPRIME**

VISTO di regolarità contabile, in ordine all'entrata, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

**Catanzaro** 10/12/2025

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

**Michele Stefanizzi**

(con firma digitale)





**REGIONE CALABRIA**

**REGIONE CALABRIA**

**GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE**

**SETTORE Ragioneria Generale - Gestione Spesa**

## **DECRETO DELLA REGIONE**

*Numero Registro Dipartimento 2120 del 10/12/2025*

### **DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE SETTORE 1 - COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DIPARTIMENTALI, USI CIVICI, BIODIVERSITA'**

**OGGETTO** Decreto Interministeriale del 08 agosto 2025 n. 371951 concernente "Riparto del fondo per le mense scolastiche biologiche per l'anno 2025". Assegnazione della quota del 14% per iniziative di informazione e di educazione alimentare in materia di agricoltura biologica - CUP J59I25002330001 - Accertamento ed impegno di spesa.

### **SI ESPRIME**

VISTO di regolarità contabile, in ordine alla spesa, attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

**Catanzaro** 10/12/2025

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

**Luca Buccafurri**

(con firma digitale)

**Schema di Convenzione per l'attuazione di attività di informazione, promozione ed educazione alimentare in materia di agricoltura biologica in attuazione del "Decreto interministeriale n. 371951 dell'08.08.2025" e dell'assegnazione della quota parte del 14% del Fondo.**

**tra**

**Regione Calabria - Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale (p. iva 02205340793, C.F. 8002770792) per la quale interviene nel presente atto in qualità di Dirigente Generale l'Ing. Giuseppe Iritano nato a - omissis - il - omissis - C.F. - omissis .**

**e**

**l'Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura in Calabria (ARSAC) (C.F. 03268540782) per la quale interviene nel presente atto in qualità di Direttore Generale la dott.ssa Fulvia Michela Caligiuri nata a - omissis - il - omissis - C.F. - omissis -.**

**Premesso che**

Con Convenzione tra la Regione Calabria e l'ARSAC repertoriata al n. 329482 del 09.01.2025 avente ad oggetto "Convenzione per l'attuazione di attività di informazione, promozione ed educazione alimentare in materia di agricoltura biologica in attuazione del "Decreto interministeriale n. 329482 del 22.07.2024" e dell'assegnazione della quota parte del 14% del Fondo" si è stabilito all'art. 4 la durata della stessa per l'a.s. 2024/2025 ed il rinnovo tacito per l'a.s. 2025/2026 subordinatamente all'eventuale finanziamento da parte del MASAF;

Considerato che con Decreto interministeriale n. 371951 dell'08.08.2025 è stato previsto a favore della Regione Calabria l'assegnazione della quota parte del 14% del Fondo pari ad € 23.168,90;

Ritenuto quindi che la Convenzione tra la Regione Calabria e l'ARSAC repertoriata al n. 329482 del 09.01.2025 deve intendersi tacitamente rinnovata per l'a.s. 2025/2026;

Considerato necessario confermare i reciproci impegni e modificare gli art. 1, 2 e 3 della Convenzione tra la Regione Calabria e l'ARSAC repertoriata al n. 329482 del 09.01.2025 limitatamente alla data di rendicontazione delle attività da realizzare ed al progetto allegato (art. 1), alla copertura finanziaria (art. 2) ed all'importo massimo da liquidare (art. 3);

**Tutto ciò premesso, le parti come sopra costituite convengono e stipulano quanto segue:**

**Articolo 1 – Rinnovo tacito della Convenzione repertoriata al n. 329482 del 09.01.2025**

La Convenzione tra la Regione Calabria e l'ARSAC repertoriata al n. 329482 del 09.01.2025 è da intendersi rinnovata tacitamente per l'a.s. 2025/2026, stante la copertura finanziaria di cui al Decreto interministeriale n. 371951 dell'08.08.2025.

**Articolo 2 – Modifiche alla Convenzione repertoriata al n. 329482 del 09.01.2025**

Alla Convenzione tra la Regione Calabria e l'ARSAC repertoriata al n. 329482 del 09.01.2025 tacitamente rinnovata per l'a.s. 2025/2026 sono apportate le seguenti modifiche:

- all'art. 1 la data del 10.07.2025 è sostituita da quella del 10.07.2026 ed il progetto allegato è sostituito da quello allegato alla presente Convenzione;
- all'art. 2 l'anno 2024 è sostituito dall'anno 2025 e l'importo della copertura finanziaria pari ad € 25.239,96 è sostituito dall'importo di € 23.168,90;
- all'art. 3 l'importo massimo da liquidare stabilito in € 25.239,96 è sostituito dall'importo di € 23.168,90.

Per tutto quanto non modificato con la presente Convenzione si rimanda alle statuizioni della Convenzione tra la Regione Calabria e l'ARSAC repertoriata al n. 329482 del 09.01.2025.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Direttore Generale dell' ARSAC

Il Dirigente Generale

## **Scheda di Progetto**

### **1. Premessa**

La mensa scolastica, oltre ad essere un luogo fisicamente identificabile, è anche un importante e continuo momento di educazione e di promozione della salute diretto agli alunni, che coinvolge anche docenti e genitori. Le mense hanno un ruolo strategico sia sull'educazione alimentare, sulla salute dei bambini e sull'ambiente, sia come sbocco sempre più rilevante per i produttori agroalimentari.

Il tema dell'alimentazione, intesa anche come sana ed equilibrata nutrizione, oltre ad essere una problematica di estrema attualità è anche un settore d'importanza strategica per lo sviluppo di una agricoltura di qualità. L'ente pubblico è chiamato a promuovere quei modelli di mensa che non hanno l'obiettivo di saziare, ma di nutrire, educare, creare sviluppo economico e sociale nel rispetto dell'ambiente, privilegiando la biodiversità dei piatti e l'equilibrio della dieta.

La ristorazione scolastica non deve essere vista esclusivamente come semplice soddisfacimento di fabbisogni alimentari, ma deve essere considerata un importante e continuo momento di educazione e promozione della salute dei bambini, che coinvolge anche docenti e genitori.

Nella ristorazione scolastica è di fondamentale importanza mantenere un elevato livello qualitativo dei pasti, sia dal punto di vista nutrizionale che sensoriale, nel rispetto dei principi di sicurezza alimentare e di dieta mediterranea. Una buona politica della ristorazione è quella di ricercare e ottenere un buon compromesso tra le logiche economiche di gestione del servizio e quelle prioritarie della salute.

L'adozione di cibi biologici è una scelta importante per:

- La salute degli alunni;
- La tutela dell'ambiente, la salvaguardia del territorio, lo sviluppo delle economie locali;
- La promozione di uno stile alimentare sano e di qualità anche a casa.

Un sistema evoluto di ristorazione si pone obiettivi trasversali, riguardanti abitudini alimentari corrette, sicurezza e conformità delle norme, congruo rapporto qualità/prezzo, rispetto dei tempi e modalità del servizio, attenzione alle caratteristiche nutrizionali delle ricette e proposte alimentari, derrate utilizzate, gradimento sensoriale, soddisfazione dell'utenza.

Indispensabili sono, dunque, le iniziative di informazione e di educazione alimentare per promuovere il consumo di prodotti di qualità, biologici e sostenibili nell'ambito della ristorazione collettiva, educando e sensibilizzando soprattutto i più giovani, ma anche le scuole, le famiglie e la comunità, ad un'alimentazione consapevole, sana ed equilibrata.

## 2. Finalità

- **Migliorare** i consumi alimentari, informare ed educare la popolazione scolastica a mangiare in modo sano ed equilibrato, per prevenire obesità e patologie croniche e metaboliche, con l'ausilio di Esperti Nutrizionisti e Pediatri.
- **Promuovere** i principi della dieta mediterranea, del consumo di frutta, verdura e latte.
- **Coinvolgere** le fattorie didattiche nelle iniziative di informazione ed educazione alimentare al fine di promuovere: la cultura del consumo alimentare consapevole, la conoscenza del proprio territorio e dei prodotti tipici e tradizionali.
- **Promuovere** una cultura più rispettosa del cibo al fine di ridurre gli sprechi alimentari.

## 3. Interventi

Fornire informazioni di orientamento alle istituzioni scolastiche riguardo ai requisiti degli alimenti bio, incluse le informazioni previste dal Decreto Interministeriale n. 2026 del 22 febbraio 2018, successivamente modificato con Decreto n. 6401 del 17 giugno 2019, quindi le percentuali minime di utilizzo di prodotti biologici, nonché le specifiche tecniche necessarie per qualificare il servizio di refezione scolastica come mensa biologica.

Obiettivo a breve termine è quello di sensibilizzare i soggetti coinvolti nella adesione alla scelta di utilizzo di alimenti bio.

## 4. Azioni

Sensibilizzazione rivolta alle amministrazioni pubbliche e alle scuole, attraverso materiale informativo dedicato, giornate divulgative con il coinvolgimento di esperti in tutte le province calabresi.

Le giornate evento potranno essere realizzate presso gli Istituti Scolastici della Regione Calabria e nei CSD (Centri Sperimentali Dimostrativi) dell'ARSAC presenti in tutto il territorio regionale.

In detti ambiti, potranno essere allestite mostre sulla biodiversità e sulle produzioni biologiche ed aree di degustazione guidata, al fine di dimostrare la validità e la qualità del percorso intrapreso o da intraprendere e le ricadute positive sulla salute dei consumatori, in questo caso bambini, e per la tutela dell'ambiente.

Durante le giornate informative gli alunni avranno modo di studiare ed approfondire le tematiche ambientali e alcune filiere produttive, per attuare una scelta consapevole dei cibi a marchio BIO

a chilometro zero, creando un paniere della biodiversità regionale. Nello specifico i bambini avranno modo di apprendere nozioni tecniche di base e partecipare ai laboratori sensoriali su agricoltura biologica, biodiversità, prodotti stagionali a KM 0, sostanza organica e compostaggio, agrumicoltura, piante officinali, dal grano al pane, dall'olivo all'olio, dal fiore al miele, e tanto altro.

Nell'ottica di una maggiore efficacia delle attività, le stesse dovranno svolgersi in orario preferibilmente curricolare, previo accordo con il referente scolastico del progetto.

Per la partecipazione alle giornate informative/formative, verrà data precedenza alle istituzioni scolastiche che nei due anni scolastici precedenti non hanno partecipato alle predette attività.

A conclusione del progetto, presso la Cittadella Regionale verrà organizzato un Convegno in cui verrà illustrata l'attività svolta nel corso dell'anno scolastico, ed a cui verranno invitate le rappresentanze delle scuole che hanno partecipato alle attività.

## 5. COSTI

Attività programmate	Spese previste
Consulenze di Esperti Nutrizionisti	€ 5.000,00
Giornate Informative presso le scuole e CSD- Giornata conclusiva presso Cittadella regionale.	€ 10.500,00
Missioni Personale	€ 3.500,00
Materiale di Consumo	€ 4.168,90
<b>TOTALE</b>	<b>€ 23.168,90</b>

Le giornate informative potranno essere realizzate presso gli Istituti Scolastici della Regione Calabria che hanno aderito al progetto e nei CSD (Centri Sperimentali Dimostrativi) dell'ARSAC presenti in tutto il territorio regionale.



**REGIONE CALABRIA**  
**e**  
**AUTORITA' REGIONALE**  
**Stazione Unica Appaltante**

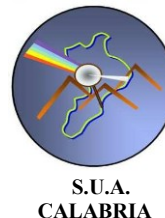
**“PATTO D'INTEGRITA'”**

*Approvato con Delibera di Giunta regionale n. 698 del 03 dicembre 2024*





**AUTORITA' REGIONALE**  
*Stazione Unica Appaltante*  
*Il Responsabile per la **Prevenzione***  
*della **Corruzione** e della **Trasparenza***



---

**PREMESSO CHE:**

- il settore dei “contratti pubblici” è, per sua stessa natura e caratterizzazione, uno dei maggiormente esposti alle ingerenze ed alle pressioni della criminalità comune ed organizzata, da sempre fortemente collegate a fenomeni corruttivi e di cattiva gestione della cosa pubblica; risulta indispensabile, pertanto, che gli attori operanti in tale settore si impegnino ad un comportamento leale, corretto e trasparente;
- come sancito anche dai più importanti pronunciamenti giurisprudenziali, ancor prima che alla corretta esecuzione del contratto pubblico, è opportuno indirizzare le condotte delle parti coinvolte ai valori di reciproca lealtà e correttezza;
- è pertanto essenziale che all’attività prevista ed operante su di un piano normativo derivante dalla L. n. 190/2012, si affianchi una capillare azione di prevenzione in via amministrativa, facente leva su strumenti di carattere pattizio volti a responsabilizzare gli operatori economici ed i dipendenti pubblici, nonché a rafforzare gli impegni alla legalità, correttezza e trasparenza mediante strumenti di salvaguardia ad effetti sanzionatori, destinati a trovare applicazione nelle ipotesi di violazione degli obblighi assunti dai contraenti;
- la centralità del sistema legato alla pubblica contrattazione nelle strategie di contrasto alla corruzione in chiave preventiva è stata rimarcata da un primo protocollo d’intesa siglato il 28 Maggio 2015 tra l’ANAC e la Corte dei Conti con l’obiettivo di rafforzare la collaborazione inter-istituzionale e vieppiù implementata da un nuovo protocollo d’intesa relativo ai contratti secretati di cui agli artt. 162 comma 5 e 213, comma 3, lett. a), del Codice dei Contratti Pubblici di cui al decreto legislativo 50 del 2016 e sottoscritto dai medesimi contraenti in data 1 Febbraio 2017;
- l’implementazione di siffatto strumento pattizio si pone in sintonia con quanto previsto in prima istanza dalle Linee Guida e dalle Intese sottoscritte il 15 luglio 2014 per l’avvio di un circuito stabile e collaborativo tra ANAC- Prefetture - UTG ed Enti Locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l’attuazione della trasparenza amministrativa, dalle Linee Guida siglate tra l’ANAC ed il Ministero dell’Interno il 16 ottobre 2018 e riguardanti le c.d. “misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell’ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia” di cui all’art. 32 del



**AUTORITA' REGIONALE**  
*Stazione Unica Appaltante*  
*Il Responsabile per la **Prevenzione***  
*della **Corruzione** e della **Trasparenza***



---

D.L. n. 90/2014 e dal protocollo d'intesa tra l'ANAC e l'AGCOM del 31/07/2024;

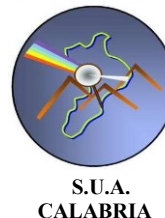
- la predisposizione di apposite condizioni di contratto regolanti le condotte delle parti coinvolte nella pubblica contrattazione è dettata dalla volontà della Regione Calabria di dare un segnale forte e decisivo in tema di tutela della legalità e lotta contro ogni forma di violazione della stessa all'interno del territorio regionale calabrese.

**VISTI**

- la Legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) emanato in prima istanza dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ed approvato con Delibera CiVIT n. 72/2013, contenente “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” e ss.mm.ii e da ultimo il relativo aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione 2022 approvato con Delibera Anac n. 605 del 19.12.2023;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il “Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici”, ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. n. 165/2001;
- il Codice di comportamento dei Dipendenti della Regione Calabria approvato con DGR n. 357 del 21 luglio 2023;
- l'art. 32 del D. L. n. 90/2014, con il quale sono state introdotte misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione della corruzione, affidandone l'attuazione al Presidente dell'ANAC e al Prefetto competente;
- le Linee guida siglate dal Ministero dell'Interno e dall'Autorità nazionale Anticorruzione con Protocollo d'intesa del 15 Luglio 2014;
- le Linee Guida siglate tra l'ANAC ed il Ministero dell'Interno il 16 Ottobre 2018 e riguardanti le c.d. “Misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia” di cui all'art. 32 del D.L. n. 90/2014;
- le linee guida Anac dell'11 aprile 2019 per la disciplina del procedimento



**AUTORITA' REGIONALE**  
*Stazione Unica Appaltante*  
*Il Responsabile per la **Prevenzione***  
*della **Corruzione** e della **Trasparenza***



---

preordinato alla proposta del Presidente dell'A.N.AC. di applicazione delle misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio, ai sensi dell'art. 32 del d. l. 90/2014;

- il comma 17 dell'art. 1 della Legge 190/2012, il quale prevede espressamente la possibilità di introdurre negli avvisi, bandi di gara e lettere di invito clausole di rispetto della legalità, la cui inosservanza può essere sanzionata con l'esclusione dalla gara;
- il Decreto Legislativo n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 231 del 14 maggio 2024 di presa d'atto del Protocollo di intesa tra il Ministero dell'Interno e la Regione Calabria per la prevenzione e la repressione dei tentativi di infiltrazione mafiosa nel settore degli appalti pubblici e nelle concessioni di lavori, servizi e forniture pubblici, mediante l'acquisizione di dati e successiva elaborazione, finalizzata a migliorare l'individuazione di criticità sugli operatori economici interessati all'aggiudicazione.

**SI SANCISCE QUANTO SEGUE**

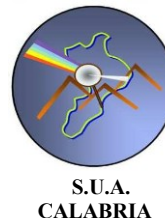
**Articolo 1 - Oggetto**

Il presente Patto di Integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione tra la Regione Calabria e l'operatore economico a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espresso impegno a rispettare i principi stabiliti nel nuovo codice dei contratti pubblici (D.lgs.36/2023) ed a contrastare pratiche corruttive, concussive o comunque tendenti ad inficiare il corretto svolgimento dell'azione amministrativa nell'ambito della procedura in oggetto. A presidio di tali principi è posta una serie puntuale di obblighi, il cui inadempimento comporta l'irrogazione di provvedimenti sanzionatori, come previsti e disciplinati dall'art. 5 del presente Patto.

Il personale, i collaboratori e gli eventuali consulenti della Regione Calabria e dell'operatore economico impiegati ad ogni livello nel procedimento di gara e nell'esecuzione del contratto, sono consapevoli del presente Patto d'Integrità, degli obblighi in esso contenuti, nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto dello stesso. Le parti vigilano affinché gli impegni sopraindicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati.



**AUTORITA' REGIONALE**  
*Stazione Unica Appaltante*  
*Il Responsabile per la Prevenzione*  
*della Corruzione e della Trasparenza*



---

**Articolo 2 - Ambito di applicazione**

Il presente Patto di Integrità regola i comportamenti degli operatori economici, dei dipendenti della Regione Calabria nell'ambito delle procedure di gara concernenti l'affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture di cui al D.Lgs. n. 36/2023.

Il medesimo è allegato alla documentazione di ogni gara bandita dalla Regione Calabria, costituendone parte integrante e sostanziale.

Il Patto è altresì allegato ad ogni contratto/convenzione stipulati con la Regione Calabria e/o con la S.U.A. Calabria, dai quali viene espressamente richiamato, così da formarne parte integrante e sostanziale.

Ai fini della partecipazione alle procedure di gara è richiesta, nei modi previsti dalla *lex specialis* di gara, un'apposita dichiarazione di accettazione del presente Patto di Integrità da parte del legale rappresentante dell'operatore economico.

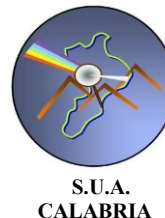
**Articolo 3 - Obblighi degli operatori economici**

L'operatore economico si impegna, nel rispetto del presente Patto di Integrità, a:

- a) segnalare alla Stazione Appaltante e alla Pubblica Autorità competente qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di terzi, e a non ricorrere ad alcuna mediazione di qualunque tipo finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
- b) non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'affidamento del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;
- c) dichiarare in fase di presentazione dell'offerta, ai fini della corretta applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., l'insussistenza di rapporti di lavoro autonomo e/o subordinato, nei casi ivi indicati, con ex dipendenti della Regione Calabria, nonché l'impegno a non costituire rapporti di lavoro nei medesimi casi per tutta la durata del contratto e sino alla concorrenza di anni tre dalla cessazione dal servizio dei suddetti dipendenti;



**AUTORITA' REGIONALE**  
*Stazione Unica Appaltante*  
*Il Responsabile per la Prevenzione*  
*della Corruzione e della Trasparenza*



- 
- d) dare comunicazione tempestiva alla Stazione Appaltante e alla Pubblica Autorità competente dei tentativi di concussione e di qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte di dipendenti dell'Amministrazione o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'affidamento o all'esecuzione del contratto che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti propri, degli organi sociali o dei dirigenti;
- e) denunciare immediatamente alle forze dell'Ordine e/o all'Autorità Giudiziaria ogni condizionamento di natura criminale o intimidazione, illecita richiesta di denaro, di prestazioni o di altre utilità, di natura concussiva e/o corruttiva (a titolo esemplificativo e chiaramente non tassativo, richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

L'operatore economico prende atto e accetta che la violazione di tutti gli impegni assunti con il presente Patto di Integrità comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 5. Nelle fasi successive all'aggiudicazione i predetti obblighi si intendono riferiti all'aggiudicatario o all'eventuale subentrante nel contratto, il quale avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine, la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto dovrà essere inserita nei contratti stipulati dall'aggiudicatario con i propri subcontraenti a pena di risoluzione del contratto tra la Stazione Appaltante e l'aggiudicatario.

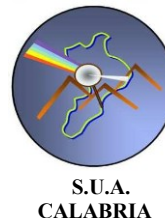
#### **Articolo 4 - Obblighi della Stazione Appaltante**

La Stazione Appaltante si impegna, nel rispetto del presente Patto di Integrità, a:

- a) conformare la propria condotta ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza;
- b) rendere pubblici, attraverso l'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, i nominativi dei dipendenti che negli ultimi tre anni hanno esercitato poteri autoritativi e negoziali con riferimento alle varie procedure di affidamento;
- c) attivare le procedure di legge nei confronti del personale che non conformi il proprio operato ai principi soprarichiamati di cui alla lett. a) ed alle disposizioni contenute nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici oltre che nel codice di comportamento dei dipendenti della Regione Calabria. La Stazione Appaltante aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale poste in essere dal proprio personale, in



**AUTORITA' REGIONALE**  
*Stazione Unica Appaltante*  
*Il Responsabile per la Prevenzione*  
*della Corruzione e della Trasparenza*



---

relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto, nel rispetto del principio del contraddittorio;

- d) avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'operatore economico, dell'imprenditore, del direttore tecnico e/o dei soggetti muniti del potere di rappresentanza, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio, di cui la Stazione Appaltante (in qualità di Amministrazione contraente) sia venuta legalmente a conoscenza, per taluno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319, 319 bis, 319 ter, 319 quater, 320, 321, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353 bis, ovvero, in presenza di rilevate situazioni anomale e comunque sintomatiche di condotte illecite o eventi criminali.
- e) l'esercizio della potestà risolutoria, qualora ne ricorrano i casi, è esercitato dalla Stazione Appaltante (quale Ente contraente) ed è subordinato alla previa determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

A tal fine, la Prefettura competente, avuta la comunicazione da parte dell'Amministrazione contraente della volontà di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra la predetta Amministrazione e l'operatore economico aggiudicatario, alle condizioni di cui all'art. 32 del D.L. 90/2014.

Più precisamente l'ANAC formulerà apposita proposta che sarà oggetto di autonoma valutazione da parte del Prefetto, ai fini dell'eventuale adozione di misure alternative alla risoluzione del contratto.

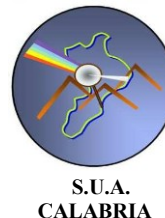
### **Articolo 5 - Sanzioni**

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della dichiarazione di accettazione del presente patto di integrità, resa secondo le prescrizioni della *lex specialis* di gara, si applica l'articolo 101 (Soccorso istruttorio) del Codice dei contratti di cui al d. lgs. 36 del 2023.

L'accertamento del mancato rispetto da parte dell'Operatore economico anche di una sola delle prescrizioni indicate del presente Patto comporta, oltre alla segnalazione agli Organi competenti, l'applicazione, previa contestazione scritta, delle seguenti sanzioni:



**AUTORITA' REGIONALE**  
*Stazione Unica Appaltante*  
*Il Responsabile per la Prevenzione*  
*della Corruzione e della Trasparenza*



- 
- esclusione dalla procedura di gara ed escussione della cauzione provvisoria a garanzia della serietà dell'offerta, se la violazione è accertata nella fase precedente all'aggiudicazione dell'appalto e segnalazione ad ANAC ai sensi di legge;
  - revoca dell'aggiudicazione ed escussione della cauzione provvisoria se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione dell'appalto, ma precedente alla stipula del contratto e segnalazione ad ANAC ai sensi di legge;
  - risoluzione del contratto ed escussione della cauzione definitiva a garanzia dell'adempimento del contratto, se la violazione è accertata nella fase di esecuzione dell'appalto e segnalazione ad ANAC ai sensi di legge.

**Articolo 6 - Durata**

Il presente Patto di Integrità dispiega integralmente i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto conseguente ad ogni specifica e singola procedura di affidamento di cui al sopraindicato ambito di applicazione.

**Articolo 7 – Norma finale**

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed alla esecuzione del presente Patto d'integrità tra la stazione appaltante ed i concorrenti e tra i concorrenti stessi sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente secondo i criteri di legge.

FIRMA PER ACCETTAZIONE